

OFFANENGO E L'INNOVAZIONE

Coim pioniera dell'industria 4.0 Sguardo al futuro

Inaugurato l'avveniristico magazzino interno automatizzato e autoportante. Investimento di oltre 10 milioni di euro e all'orizzonte altri investimenti. Obiettivo del colosso della chimica incrementare il business e la sicurezza

di **ANTONIO GUERINI**

■ **OFFANENGO** L'innovazione è di casa alla Coim, la multinazionale italiana che produce specialità chimiche dal 1962 e che opera in tutto il mondo attraverso diciotto società produttive e commerciali. La dimostrazione è arrivata anche ieri, con l'inaugurazione di un nuovo e avveniristico magazzino che va nel solco dell'industria 4.0.

Multinazionale che investe quindi ed è proiettata al futuro. Uno dei suoi punti di forza. Senza tuttavia far venir meno lo stretto legame col territorio, che anzi si rafforza nonostante il respiro internazionale.

La cerimonia di inaugurazione di ieri riassume tutto questo, ne fa sintesi attraverso quello che all'apparenza sembra un «normale» edificio industriale, capace però di dare nuovo impulso, come ha sottolineato l'amministratore delegato **Giuseppe Librandi** che, tra l'altro, ha annunciato nuovi e importanti investimenti. L'ingegnere ha pure ricordato l'anno difficile lasciato alle spalle caratterizzato dalla pandemia, superato anche grazie allo spirito che anima la Coim: «La forza del singolo applicata al gruppo di lavoro».

A ulteriore dimostrazione dell'importanza di un simile investimento anche il lungo elenco di chi ha voluto essere presente: il mondo imprenditoriale e quello associativo, oltre ai sindaci territorialmente coinvolti, a partire dal primo cittadino di Offanengo **Gianni Rossoni** il quale ha voluto sot-



IL NUOVO MAGAZZINO

to lineare l'importanza della Coim e delle imprese in generale: «Il mettere al centro l'impresa non deve essere solo uno slogan. Non dobbiamo ostacolare chi dà lavoro e benessere. Con la Coim c'è sempre stato e ci sarà rispetto e attenzione, reciprocamente». Con Rossoni i sindaci di Ricengo **Feruccio Romanenghi**, di Romanengo **Attilio Polla**. Presenti tra gli altri il prefetto **Vito Danilo Gagliardi**, il presidente della Libera Agricoltori **Riccardo Crotti**, il presidente degli Industriali di Cremona **Stefano Allegri**, accompagnata dalla vicepresidente cremasca **Anna Agostino**, il presidente del Polo della Cosmesi

e della Lumson **Matteo Moretti**, il presidente di Unioncamere Lombardia **Giandomenico Auricchio**, il presidente della Libera Artigiani **Marco Bressanelli** e l'imprenditore **Umberto Cabini**.

Il nuovo magazzino automatizzato e autoportante è frutto di un investimento di oltre 10 milioni di euro. Obiettivo del progetto, anche in virtù dell'incremento del business di Coim, era quello di realizzare un magazzino interno allo stabilimento ma dislocato in una posizione che consentisse la razionalizzazione della viabilità interna garantendo, così, la massima sicurezza.

Nella rosa delle opzioni disponibili (magazzino tradizionale a catasta, magazzino semi-automatico o magazzino automatico con trasloelevatori) Coim ha optato per quest'ultimo, compiendo una scelta sfidante nel mondo della chimica.

LO STOCCAGGIO

Il nuovo magazzino, destinato allo stoccaggio di sostanze chimiche - materie prime e prodotti finiti pronti per la consegna - è completamente automatizzato e i flussi di movimentazione sono guidati da un sistema WMS (Warehouse Management System) «tailor made» che traccia la rotazio-

ne delle referenze gestite, consentendo una distribuzione delle merci ottimizzata nelle aree di stoccaggio. Il sistema WMS garantisce inoltre la tracciabilità dei prodotti, i cui avanzamenti sono singolarmente individuati da un sistema di bar-coding delle unità di carico.

«Considerata l'eterogeneità dei packaging impiegati da Coim e la necessità di realizzare una struttura con un'alta capacità ricettiva, una delle prerogative più importanti nella valutazione delle possibili soluzioni è stata la flessibilità. La scelta, ricaduta sul magazzino completamente automatizzato, ha richiesto un



L'inaugurazione del nuovo avveniristico magazzino conferma l'azione di innovazione intrapresa da anni dalla Coim

accurato studio di dimensionamento, per garantire un'alta produttività prestazionale dell'impianto e fare fronte agli importanti flussi in inbound e outbound, che caratterizzano quotidianamente il sito produttivo», ha spiegato **Paolo D'Adda**, supply chain manager di Coim.

Trattandosi di un magazzino interno a un impianto chimico, lo studio per la sua realizzazione ha richiesto numerosi ulteriori approfondimenti e ha dovuto tenere conto di accorgimenti specifici, non da ultimo una doppia protezione antincendio.

LE SFIDE NORMATIVE

In virtù di questa complessità e della necessità di ottemperare rigorosamente a tutti i requisiti normativi in materia di sicurezza e antincendio, il progetto ha richiesto il coinvolgimento di diverse competenze e funzioni aziendali che in collaborazione con progettisti esterni e realtà aziendali italiane leader nel settore dei

LA MULTINAZIONALE SI ESPANDE

IL TAGLIO DEL NASTRO



LA CONFERENZA STAMPA



magazzini automatici, nel periodo 2018 - 2021 hanno definito e portato a compimento l'opera, tenendo conto dell'interazione tra il magazzino, la produzione, la gestione informatica degli stessi e l'ambiente esterno.

«Il progetto ha visto il coinvolgimento di una quarantina di fornitori diretti, oltre cento se prendiamo in considerazione le subforniture» ha spiegato **Massimo Tonani**, site manager dello stabilimento. «Possiamo affermare che sono state coinvolte le migliori aziende e competenze italiane in questo ambito, oltre a funzioni strategiche di Coim».

L'IMPATTO AMBIENTALE

«Quando ci siamo trovati di fronte alla valutazione delle diverse tecnologie realizzative per il nuovo magazzino, il tema dell'impatto ambientale ha rivestito un ruolo chiave. Se avessimo optato per un magazzino tradizionale, per ottenere lo stesso risultato in termini di capacità avremmo do-



L'INTERNO

vuto costruire su una superficie di suolo vergine molto più ampia», conclude Massimo Tonani.

Il nuovo magazzino, realizzato su una superficie di circa 3.000 metri quadri, grazie al suo sviluppo verticale, ha infatti una capacità ricettiva di oltre 10.000 posti pallet, contro gli 800 posti pallet che avrebbe un magazzino tradizionale realizzato sulla stessa superficie. Un traguardo eccezionale, ottenuto con un ingombro di 25 metri di altezza, 30 di larghezza e 100 di lunghezza. Per mitigare l'impatto paesaggistico, Coim ha inoltre piantumato l'area con oltre 1.000 alberi ad alto fusto. Due i momenti dell'inaugurazione. Il primo scandito dal conto alla rovescia al termine del quale è stato premuto un bottone (che ha sprigionato una pioggia di coriandoli) da **Beatrice Buzzella** e **Beatrice Zocchi** (figlie dei fondatori) e poi il classico taglio del nastro, a cui hanno partecipato anche **Francesco Buzzella**, **Claudio** e

Emilio Zocchi.

Coim nasce nel 1962 dall'incontro tra Mario Buzzella e Cesare Zocchi, due uomini accomunati dalla passione per la chimica e dall'intraprendenza imprenditoriale, che danno il via ad un'attività volta a soddisfare la crescente domanda di prodotti chimici generata da un'economia in fortissima espansione.

A distanza di 60 anni il Gruppo è una multinazionale italiana che sviluppa, produce e commercializza in tutto il mondo specialità chimiche per l'industria manifatturiera, garantendo una presenza in Italia, Germania, Russia, Turchia, Singapore, Cina, India, Usa, Brasile, Messico, Cile, Colombia, Spagna e Austria.

Oltre 1.100 collaboratori specializzati sono quotidianamente impegnati a interpretare e soddisfare le aspettative dei clienti con tre principali famiglie di prodotto. Il volume d'affari è di 800 milioni di Euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA